

07 Dic 2022

Pac, via libera Ue anche ai piani nazionali di Bulgaria e Romania

R.A.

La Commissione europea ha approvato oggi i piani strategici nazionali per l'applicazione della riforma della Politica agricola comune (Pac) di Bulgaria e Romania, del valore rispettivamente di 5,6 miliardi di euro e 14,9 miliardi di euro. Dei finanziamenti provenienti dal bilancio comunitario a favore dell'agricoltura dei due paesi, indica la Commissione, oltre 5,6 miliardi di euro saranno destinati agli obiettivi ambientali e climatici e ai regimi ecologici e 436 milioni di euro ai giovani agricoltori.

Nel piano della Bulgaria, sottolinea la Commissione, particolarmente importante sarà il sostegno al reddito tramite i pagamenti diretti «per ridurre il divario di reddito tra agricoltori e lavoratori di altri settori». Oltre 600 milioni di euro saranno destinati a sostenere i settori della carne, dei prodotti lattiero-caseari e ortofrutticoli, che si trovano in difficoltà. In termini di azioni ambientali, il piano garantirà che oltre l'80% dei terreni a seminativi sia coinvolto nella buone pratiche per migliorare la qualità del suolo. Il piano bulgaro sosterrà inoltre la creazione di oltre 9mila nuovi posti di lavoro e garantirà 650 investimenti infrastrutturali nelle aree rurali.

Il piano della Romania mira a migliorare i mezzi di sussistenza degli agricoltori e la loro competitività. Oltre al sostegno al reddito, circa 1,1 miliardi di euro saranno destinati agli investimenti nelle aziende agricole e nelle unità di trasformazione. La Romania utilizza il 41% del suo bilancio per lo sviluppo rurale per incoraggiare pratiche rispettose dell'ambiente in aree ad alto valore naturale per proteggere la biodiversità. Si prevede che 611mila ettari di terreno saranno coperti da tali pratiche. Per mantenere l'attrattiva delle aree rurali in Romania, il piano sosterrà la creazione di oltre 12mila posti di lavoro in queste aree con finanziamenti per le imprese e le infrastrutture.

La nuova Pac entrerà in vigore l'1 gennaio 2023 e beneficerà complessivamente di 270 miliardi di euro di finanziamenti per il periodo 2023-2027, poco meno del 30% del bilancio complessivo dell'Unione. La scorsa settimana Bruxelles ha dato il via libera al piano italiano da 35 miliardi, di cui oltre 26,6 di fondi Ue e 7,4 provenienti dal cofinanziamento nazionale obbligatorio.